



il Veliero



Trimestrale informativo
Ordine delle Professioni Infermieristiche VARESE

Ottobre –Dicembre 2021



Direttore editoriale: Dott. Aurelio Filippini; Comitato Redazionale Alessandro Navaneri, Rosanna Pelosin, Carlo Amato, Mila Peraro, Jessica Piras; Editore: OPI Varese, Viale Borri 209
Tel. 0332 310950 Fax 0332 328378 info@opivarese.it - www.opivarese.it

SOMMARIO

Editoriale

a cura di Aurelio Filippini

pagina 3-4

Obbiettivi "commissioni"

a cura di Aurelio Filippini

pagina 5-7

Deontologia del quotidiano

INFERMIERE 2.0

a cura di Jessica Piras

pagina 8-9

Letto da noi....

Buona giornata infermiere Di Angelo Giordano

a cura di Mila Peraro

pagina 10-11

Ufficiale dall'Ordine

Notizie dall'interno

Pagina 12-13

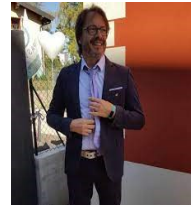
a cura di Rosanna Pelosin

Chiarimenti obblighi vaccinali

Pagina 14-16

a cura di Jessica Piras

Editoriale



Carissimi colleghi,

questa pandemia non dà cenni di tregua e ci impegna su molti fronti e sotto molti punti di vista, non c'è infatti infermiere che in un modo o nell'altro non vi sia implicato. Le vaccinazioni rappresentano quanto di meglio la scienza ci mette a disposizione per affrontare il virus, insieme ai comportamenti atti alla prevenzione, aderirvi è un dovere morale oltre che legale. Il nuovo DL 26 novembre 2021, n. 172, attribuisce agli Ordini, in quanto enti pubblici non economici (cioè sostenuti solo dalle quote degli iscritti) e alle Federazioni, la valutazione, il controllo e le sanzioni per i professionisti che non ottemperano all'obbligo di vaccinazione (DL 44/2021). L'attribuzione di questa attività rappresenta una componente fondante la nostra sussidiarietà allo Stato, quindi legalmente imprescindibile e coerente con la natura deontologica e scientifica degli Ordini Professionali. Per onestà vorrei però condividere anche il fatto che questa nuova attività richiederà un incremento importante di risorse personali ed economiche, che si aggiungono a quelle ormai diventate ordinarie dopo l'attuazione della legge 3/2018. Mantenere gli standard attuali sarà un grande impegno per noi ma faremo in modo di non togliere nulla alla vostra tutela attraverso i consulenti e i colleghi esperti, mentre alcune attività, ma lo sapremo solo nel tempo, potrebbero avere dei rallentamenti o modificazioni. La Federazione ha chiesto un incremento della quota pro capite che viene versata ogni anno per ottemperare ai numerosi impegni istituzionali verso gli enti politici e gli Ordini stessi. Abbiamo aumentato la quota nel 2019 quindi, per questo mandato, non chiederemo ulteriori aumenti, ma modificheremo eventualmente le attività per adeguarci alle spese. Ulteriore impegno economico e professionale gravoso è legato anche alla tutela legale, con gli effetti delle sospensioni decretate fino ad ora dai controlli effettuati da ATS per inosservanza all'obbligo vaccinale. La normativa prevedeva esclusivamente una presa visione da parte dell'Ordine e la sospensione dall'Albo senza delibera del Consiglio Direttivo, abbiamo ricevuto 6 denunce/diffide e 2 ricorsi in Cassazione, tutti terminati (una Cassazione è ancora in atto) con l'insussistenza della denuncia verso OPI, ma che hanno comunque generato un costo importante che ricade su tutti gli iscritti compresi quelli che all'obbligo vaccinale si sono sottoposti. Con la nuova forma normativa che ci vede attori principali del controllo e del provvedimento ci aspettiamo un incremento delle denunce con un conseguente aumento delle spese legali. Il nuovo anno ci vedrà impegnati, anche grazie alle commissioni di lavoro, in ambiti professionali diversi e sempre più utili. Attraverso le commissioni rivolte alla "fragilità" proporremo interventi dedicati, per ora, alle due categorie fisiologicamente più fragili: bambini e anziani. Per quanto riguarda i bambini collaboreremo attivamente alle campagne sull'allattamento al seno. Vogliamo proseguire le iniziative rivolte alle strutture residenziali territoriali attraverso i coordinatori per confrontarci sulle criticità ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento della situazione, in collaborazione con ATS che ha già dato massima disponibilità. Questa iniziativa rientrerà in un ambito regionale più ampio, siamo, insieme a OPI Brescia, capofila di questo progetto che esiterà in proposte fattibili a livello regionale ... Proseguiremo l'impegno nelle reti antiviolenza della nostra provincia, partecipando ai tavoli di lavoro e alle iniziative nelle quali gli infermieri sono coinvolti. Proporranno alle scuole superiori interventi di sensibilizzazione e conoscenza della professione infermieristica affinché



La normativa prevedeva esclusivamente una presa visione da parte dell'Ordine e la sospensione dall'Albo senza delibera del Consiglio Direttivo, abbiamo ricevuto 6 denunce/diffide e 2 ricorsi in Cassazione, tutti terminati (una Cassazione è ancora in atto) con l'insussistenza della denuncia verso OPI, ma che hanno comunque generato un costo importante che ricade su tutti gli iscritti compresi quelli che all'obbligo vaccinale si sono sottoposti. Con la nuova forma normativa che ci vede attori principali del controllo e del provvedimento ci aspettiamo un incremento delle denunce con un conseguente aumento delle spese legali. Il nuovo anno ci vedrà impegnati, anche grazie alle commissioni di lavoro, in ambiti professionali diversi e sempre più utili. Attraverso le commissioni rivolte alla "fragilità" proporremo interventi dedicati, per ora, alle due categorie fisiologicamente più fragili: bambini e anziani. Per quanto riguarda i bambini collaboreremo attivamente alle campagne sull'allattamento al seno. Vogliamo proseguire le iniziative rivolte alle strutture residenziali territoriali attraverso i coordinatori per confrontarci sulle criticità ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento della situazione, in collaborazione con ATS che ha già dato massima disponibilità. Questa iniziativa rientrerà in un ambito regionale più ampio, siamo, insieme a OPI Brescia, capofila di questo progetto che esiterà in proposte fattibili a livello regionale ... Proseguiremo l'impegno nelle reti antiviolenza della nostra provincia, partecipando ai tavoli di lavoro e alle iniziative nelle quali gli infermieri sono coinvolti. Proporranno alle scuole superiori interventi di sensibilizzazione e conoscenza della professione infermieristica affinché

Editoriale



i ragazzi abbiamo l'opportunità di scegliere consapevolmente un percorso formativo e professionale. L'anno di Covid ci ha resi "famosi" ma meno appetibili (vi è una importante riduzione delle domande di accesso al corso di laurea per infermieri), la carenza di personale infermieristico così rischia di non vedere mai una soluzione, riteniamo che un passaggio utile, non l'unico ovviamente, possa essere questo. Collaborazione con le associazioni di volontariato sociosanitario del territorio, abbiamo contattato il Centro del Volontariato dell'Insubria proponendo la collaborazione per mettere in evidenza le associazioni e le loro peculiarità collaborando con le iniziative soprattutto di risposta i bisogni delle persone. Un ulteriore grande impegno continuerà con l'esame di lingua e legislazione per gli infermieri stranieri, sono in aumento crescente le domande a livello regionale, nonostante il decreto 1000 proroghe abbia dato il via libero

all'ingresso di personale dall'estero con una semplice valutazione del titolo da parte delle Regioni che però non garantisce purtroppo nessuna valutazione qualitativa. Grazie ai buoni rapporti con le strutture del territorio stiamo spingendo affinché comunque venga intrapreso il percorso di riconoscimento dei titoli a livello ministeriale per poi effettuare l'esame e successiva iscrizione all'Albo, come Coordinamento abbiamo anche proposto a Regione Lombardia alcuni requisiti e la collaborazione per la valutazione dei titoli. Anche la formazione proseguirà con corsi sempre più mirati, di alta qualità e interesse. Mi permetto di anticipare che anche la Commissione d'Albo proseguirà con le valutazioni delle domande di iscrizione e delle criticità che si presenteranno, un impegno sempre maggiore e sempre più indispensabile. Personalmente proseguirò con l'impegno politico verso le istituzioni e la Regione come vice-Coordinatore del Coordinato Regionale, con interlocuzioni periodiche con il DG Welfare e il Presidente della Commissione III Sanità, terminate quelle impegnative rispetto alla riforma sanitaria, proseguiranno quelle inerenti il ruolo dell'IFeC, gli Infermieri stranieri, la valorizzazione professionale ed economica degli infermieri, la dirigenza infermieristica.

Aurelio Filippini



Obiettivi commissioni

Di Aurelio Filippini

COMMISSIONE IL VELIERO

- uscita trimestrale con un formato online sempre più ricco di immagini; ogni numero affronta un tema specifico
- per tutti coloro che vogliono raccontare la loro esperienza, iscritti e non, invitiamo a scriverci un articolo e ad inviarlo all'attenzione della commissione stessa

COMMISSIONE GIOVANI

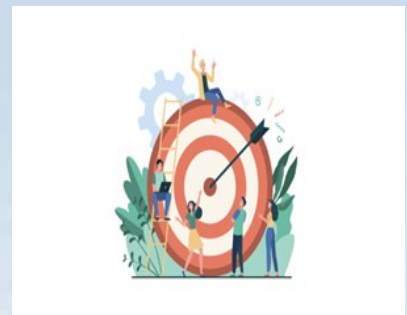
- promuovere iniziative di orientamento anche di tipo occupazionale, contatto con gli studenti della Provincia e presentazione dell'Ordine
- promuovere la diffusione della cultura e della ricerca infermieristica
- promuovere progetti di sviluppo del senso di appartenenza dei giovani infermieri, organizzare eventi di prevenzione rivolti alla comunità
- creare una rete di collaborazione e condivisione con gli altri OPI giovani italiani

COMMISSIONE FORMAZIONE

- progettare e realizzare eventi formativi ECM residenziali per gli iscritti OPI Varese o iscritti ad altri Ordini con argomenti di interesse professionale suggeriti dagli iscritti stessi secondo gli obiettivi formativi di interesse nazionali previsti da AGENAS
- proseguire la revisione delle procedure operative secondo certificazione ISO: 9001 relative alla progettazione e realizzazione di eventi formativi ECM
- pubblicare sul sito www.opivarese.it proposte formative di altri provider per ampliare l'offerta formativa

COMMISSIONE FRAGILITA' BAMBINO

- accompagnare i genitori nel momento dell'introduzione di cibi solidi ai loro bambini tramite corsi on line. Far conoscere la differenza tra svezzamento tradizionale e auto-svezzamento e da quali cibi partire per una corretta educazione alimentare
- organizzare corsi di BLS e manovre di disostruzione pediatrica per i genitori e adulti che si occuperanno del bambino
- valorizzare la figura dell'infermiere pediatrico nelle scuole



COMMISSIONE ISO

- rinnovare la certificazione ISO per la scadenza triennale (visita ispettiva prevista settembre 2022)
- predisporre, aggiornare e verificare la documentazione del manuale qualità e degli ambiti soggetti a ISO
- ottimizzare l'archivio digitale ISO
- formazione e gestione Albo
- pubblicare sul sito opivarese.it la modulistica degli ambiti legati alla formazione e alla gestione Albo necessaria all'utenza: cancellazione, trasferimento, iscrizione

COMMISSIONE WEB

- mantenere aggiornato il database degli iscritti aderenti al servizio di Newsletter ed essere puntuali nell'invio delle Newsletter
- pubblicare la modulistica fornita dalla commissione ISO degli atti legati alla formazione e alla gestione Albo e ottimizzare l'archivio digitale ISO
- supportare la commissione "Il Veliero" tramite l'impaginazione e pubblicazione del notiziario
- collaborare con il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione per mantenere aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente"
- mantenere aggiornate le sezioni del sito e modificare i vari documenti che man mano vengono pubblicati nel rispetto del nuovo regolamento sulla Privacy

CONSULENZA LIBERA PROFESSIONE

- mantenere gli standard dei tempi di attesa di posta (3/4 gg lavorativi);
- fornire consulenze inerenti l'aspetto contrattuale/economico
- organizzare incontri formativi sulla libera professione
- verificare i dati dei liberi professionisti in elenco sul sito dell'OPI Varese

RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE E DPO

- mantenere costantemente informato il Titolare del trattamento dei dati sullo stato dell'arte dell'organizzazione privacy dell'Ordine
- evidenziare gli aspetti problematici riscontrati nell'applicazione concreta del GDPR e illustrare le necessità ulteriori al fine di migliorare l'organizzazione
- rimanere a disposizione per eventuali pareri straordinari in materia di privacy e trattamento dati
- mantenere costantemente aggiornate le pagine del sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente" conformemente alle linee guida emanate dall'ANAC secondo il D.Lgs 97/2016

Nel mese di Gennaio 2022 verrà redatta la verifica al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

COMMISSIONE SOCIAL

- favorire e facilitare la comunicazione tra l'Ordine e i professionisti iscritti alle pagine social Facebook, Instagram, Twitter
- supportare le Commissioni di OPI Varese nella diffusione dei loro progetti, iniziative e risultati ottenuti
- sostenere la diffusione della rivista "Il Veliero" attraverso i canali social
- Potenziare la collaborazione con i media locali nella diffusione di progetti e iniziative di OPI Varese
- pubblicare offerte di lavoro sui canali social
- sensibilizzare verso alcuni aspetti professionali (debito formativo, ECM, attivazione PEC, polizza assicurativa professionale), creare e pubblicare sui social sondaggi, quiz e video informativi inerenti argomenti di salute pubblica o temi professionali così da favorire l'interazione con i followers
- [#iosonouninfermiere](#): pubblicazione di video registrati dai colleghi per diffondere l'orgoglio professionale

COMMISSIONE ESAMI STRANIERI

- Sessioni di esame per l'anno 2022: 15/3; 15/6; 19/9; 19/12
- revisione continua del materiale in possesso dei vari OPI lombardi per uniformare i contenuti delle prove di italiano e di normativa sanitaria vigente; continua valutazione di test idonei da proporre per la preparazione dell'esame
- le prove avverranno nel rispetto della normativa indicata per il contenimento della pandemia

COMMISSIONE CIVES

- attività di educazione sanitaria nelle scuole primarie e secondarie fra cui quella inerente alla corretta attivazione del NUE 112
- corsi di BLS, di BLSD e di disostruzione delle vie aeree
- partecipazione alla campagna vaccinale
- gestione delle strutture campali dove necessario



Deontologia del quotidiano

A cura di Jessica Piras

INFERMIERE 2.0

adottare un comportamento etico per non rischiare di incorrere in provvedimenti disciplinari

Nel nostro lavoro è difficile scindere l'uomo dal professionista, durante la vita quotidiana -infatti - l'infermiere è fortemente influenzato nel suo agire e nel modo di pensare dall'etica morale che è a fondamento dell'Infermieristica.

Ciò avviene, nella maggior parte dei casi in modo inconsapevole.

“In base alla seconda formulazione dell'imperativo categorico di Kant: l'infermiere, attraverso i valori professionali, considera sé stesso professionista e agente morale professionale il cui scopo è assistere e considerare la persona assistita come il fine del suo agire e non come un semplice mezzo, coerente con il tempo e la società in cui vive ed opera”.

I valori che ispirano il professionista sono la base non solo dell'assistenza, ma rappresentano l'essenza del Codice Deontologico Infermieristico (specchio dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Nazionali Unite) che promuove la dignità, libertà, equità, eguaglianza e rispetto per la vita dell'uomo.

La parola deontologia deriva dal greco déon-ontos: dovere e logos: discorso ed è stato messo in correlazione con la professione per la prima volta dal filosofo J. Bentham (1748-1832). Nell'ambito professionale, quindi, si usa per indicare “l'insieme delle norme e delle regole di condotta, espressione dei valori propri di una professione, generalmente raccolte in un Codice Deontologico, un dettato normativo o una raccolta di indicazioni per l'agire del professionista”.

- 1 A. Filippini, “L'infermiere come agente morale della professione: la sensibilità etica e i valori professionali”; in L'infermiere – periodico FNOPI n°5 del 2019
- 2 2019
- 3 1948

Gli obblighi e i doveri professionali non si rivolgono solo alle persone assistite, ma anche ai colleghi e al professionista stesso.

Solo un uomo consapevole ed appagato potrà essere un buon infermiere.



Cosa caratterizza un comportamento etico?

Il comportamento etico deve essere guidato dai principi contenuti nel Codice Deontologico e rappresenta uno strumento di tutela non solo per il professionista, ma anche per il cittadino. Esso può rappresentare uno strumento nodale per la risoluzione di problematiche lavorative, ma anche per affrontare situazioni o dilemmi di vita quotidiana.

L'etica sanitaria è il faro che guida il professionista secondo i principi applicabili in tutte le situazioni poiché collocati al di sopra di ogni convenienza terrena, di ogni guadagno e differenza socio-economica e politica.

Il Codice Deontologico, infatti, affronta la tematica della clausola di coscienza e propone strumenti di aiuto concreto nel caso di conflitti: il confronto ed il dialogo.

La responsabilità disciplinare

Si comporta in modo responsabile il professionista che opera secondo quanto sancito

dal Decreto Ministeriale n 739/94, dall'ordinamento didattico del corso di Laurea in Infermieristica e dei corsi di formazione post-base, nonché nel Codice Deontologico.

Le norme deontologiche sono stabilite dagli stessi professionisti appartenenti ad una determinata categoria, che dopo un'attenta riflessione fissano regole di comportamento ed autoregolazione; questo documento viene rivisto ed aggiornato periodicamente.

La violazione delle norme deontologiche prevede l'intervento dei rappresentanti dell'Ordine Provinciale (OPI) di appartenenza che esercitano il potere di stabilire ed erogare precise sanzioni:

- avvertimento (richiamo verbale);
- censura (dichiarazione di biasimo comunicata formalmente);
- sospensione dall'esercizio professionale (da 1 a 6 mesi);
- radiazione dall'albo (prevista per comportamenti che configurano un reato).

Negli ultimi anni, analizzando anche i casi affrontati dal nostro OPI, le violazioni al Codice che più di frequente vengono discusse sono quelle rappresentate dall'uso errato dei Social Media e dai comportamenti "sopra le righe" di qualche collega.



L'infermiere 2.0

Nello specifico possiamo affermare che l'estesa diffusione di strumenti di comunicazione telematica e più specificatamente quella rappresentata dai Social Networks (Instagram, Facebook, Messenger, WhatsApp, ...) ha portato tutti noi a raccontare e condividere il quotidiano tramite foto, video, immagini e messaggi vocali.

E' dimostrato che il Web ed i Social Media possono rappresentare uno strumento di grande utilità sia per quanto riguarda la comunicazione che per l'educazione sanitaria, ma bisogna tenere bene a mente che l'immissione *on line* dei dati deve essere valutata in modo accurato e consapevole.

Come già affermato in precedenza, è difficile scindere la vita quotidiana dalla vita lavorativa, specie per noi operatori sanitari che passiamo gran parte della giornata a contatto con gli altri e lo facciamo mentre i nostri conoscenti sono a casa, in vacanza o a festeggiare le ricorrenze con amici e parenti. Così anche il professionista viene spesso tentato da questa "tendenza social" e condivide fatti, situazioni, ambienti di lavoro senza pensare alle problematiche che ne possono derivare: l'immissione di immagini relative alla nostra attività nel corso del turno può coinvolgere in modo diretto e/o indiretto colleghi e pazienti.

Ciò infrange non solo regole etiche e deontologiche professionali, ma anche regolamenti aziendali. Si può, inoltre, senza volerlo danneggiare la *privacy* di coloro che ci circondano (colleghi, assistenti o pazienti).

Durante la nostra attività lavorativa, poi, veniamo a conoscenza di numerose informazioni che a volte esulano dalle mere condizioni clinico-assistenziali; il nostro assistito all'interno del rapporto fiduciario e di affidamento tipico della relazione sanitario/paziente potrebbe confidarci particolari eventi o stati d'animo.

L'infermiere, come ogni professionista del resto, deve sempre tenere presente che in ogni suo dialogo, reale o virtuale che sia, potrebbe rischiare di rivelare dati sensibili. In questo modo non verrebbe meno solo il rispetto della riservatezza, ma si potrebbe configurare un vero e proprio reato (es. violazione del segreto professionale).

4 art 622 codice penale

Letto da noi

A cura di Mila Peraro

Buona giornata infermiere

Di Angelo Giordano

Scrittore Angelo Giordano

Editore: Gruppo Albatros il Filo

Anno edizione: 2020

Conosco Angelo da almeno 20 anni. Non benissimo, ma quel tanto per stimarlo come bravo infermiere di area critica e appassionato formatore sui temi dell'emergenza-urgenza.

Non sapevo che scrivesse, e che scrivesse così bene. Buona giornata, infermiere è il suo primo romanzo, dichiaratamente in larga parte autobiografico. Il protagonista, Angelo, si confonde con l'autore omonimo (e per chi ha conosciuto il secondo è impossibile non dare all'Angelo-protagonista il volto dell'Angelo-autore). Nel romanzo sono descritte le vicende lavorative e personali di un infermiere di area critica. Ogni giorno, Angelo, tra le mura dell'ospedale, porta la sua professionalità e la sua persona; non si prende cura solo del corpo dei suoi pazienti ma anche della loro anima. E anche quando lo assalgono i dubbi e le preoccupazioni, Angelo non può fare a meno di essere quello che è, non può fare a meno di parlare con i suoi pazienti, anche con quelli che apparentemente non possono sentirlo, di stare vicino ai suoi colleghi più fragili, di insegnare ad altri tutto quello che sa e di imparare sempre qualcosa.

Non vivo la nostra professione sul campo da tanti anni, ma questo libro mi ha fatto sentire orgoglioso di esserlo. Non è mai banale anche quando parla di una quotidianità che appare sempre credibile proprio perché palesemente vissuta in prima persona. L'immagine dell'acquario della copertina, ripresa e chiarita nel testo, è evocativa e – come si scopre nell'ultimo capitolo – non è giocata solo sul

piano attivo e riflessivo, ma anche su quello passivo, dando un valore e consistenza all'usurata parola "empatia".

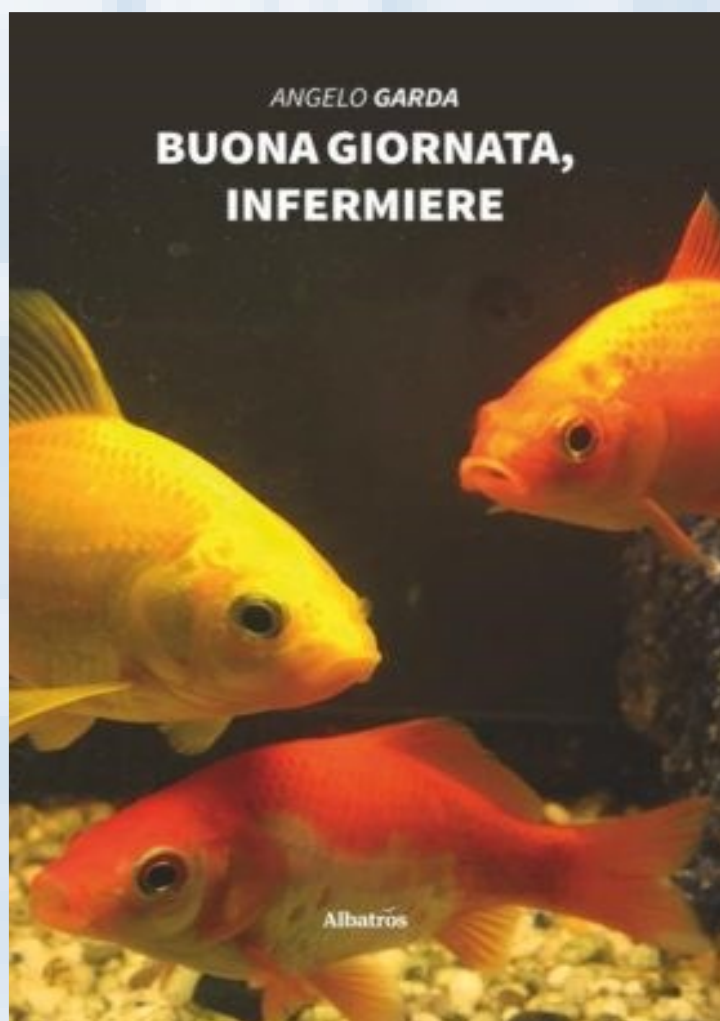
La narrazione passa dai diversi contesti di vita di Angelo: la terapia intensiva cardiocoronarica, il volontariato sull'ambulanza, il servizio in elisoccorso, gli incontri di formazione dell'Italian Resuscitation Council e la vita quotidiana. Sia in servizio che a casa, la quotidianità di Angelo è densa di pensiero, di riflessioni su di sé, sul proprio lavoro, sui suoi pazienti, dichiarati in un capitolo "gli attori principali". Non c'è una pagina del libro che non richiami l'appartenenza di Angelo al mondo infermieristico. Angelo non "fa" l'infermiere; Angelo "è" un infermiere, con tutto il peso e le conseguenze che questa distinzione comporta. Non è un infermiere perfetto, ma un bravo infermiere.

Parla con i pazienti sedati e con parenti preoccupati e ad entrambi chiede di "aiutarci ad aiutarvi" (p. 89); cerca di trattare tutti con equità, ma si affeziona solo ad alcuni pazienti. A tutti cerca di dare conforto e un sorriso, perché, come scrive: "Il sorriso di un paziente non ha prezzo" (p. 115). L'Angelo-autore, nella Premessa, ci avverte che ha "iniziato a scrivere in un momento di sconforto" nel quale "le parole fluivano solamente nel PC per la necessità di comprendere cosa aveva messo in crisi l'infermiere che conoscevo e che si stava perdendo". Leggiamo "Come è diventato difficile lavorare in ospedale, cosa mi sta succedendo, da dove arriva tutta questa mia sensibilità, ma soprattutto dove mi porterà? Penso che devo escludere quella parte di me che sta pensando troppo, mi fa male e mi rende troppo vulnerabile, non posso permettermi di andare in crisi, con questo

lavoro devo viverci fino alla pensione, ammesso di arrivarci” (p. 110). Non c’è cura senza compromissione personale, ma questo richiede all’infermiere raffinate capacità riflessive ed etiche e una grande motivazione, per poter resistere.

I suoi pensieri non nascondono nulla del peso di questo lavoro; è onesto fino in fondo nel descriverne le fatiche e le angosce, i limiti dell’organizzazione e della formazione, che spesso non sono in grado di aiutare gli infermieri clinici come dovrebbero e potrebbero. Ma anche corretto nel far intuire che forse nemmeno sarebbe possibile evitare del tutto questa sofferenza perché, come detto, è un lavoro che rende vulnerabili perché richiede sensibilità e riflessività.

Duilio F. Manara



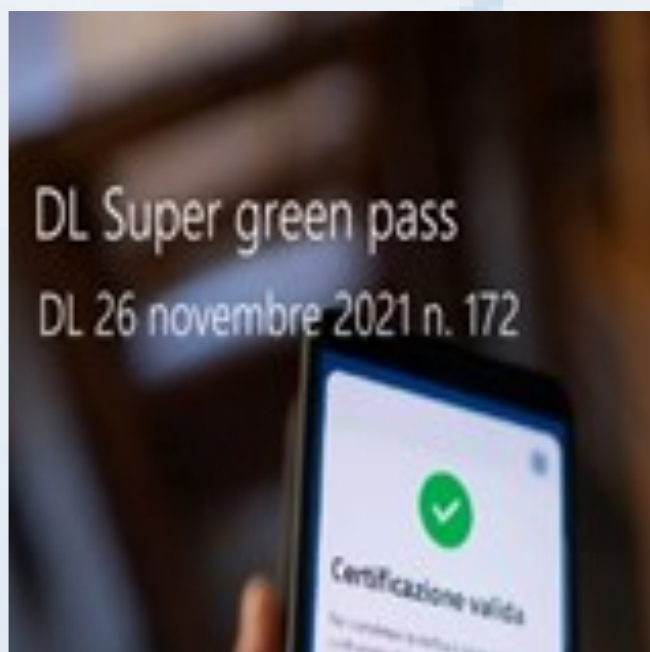
Ufficiale dall'Ordine

A cura di Rosanna Pelosin

NOTIZIE DALL'INTERNO

Nel periodo luglio/dicembre in Consiglio Direttivo si è incontrato 30 volte di cui 21 in modalità da remoto.

Dal 26 luglio è stato coinvolto l'OPI per gli adempimenti del DL 44/2021 legge 76/2021, obbligo vaccinale per il personale sanitario. Sono state effettuate 148 sospensioni



dall'Albo professionale, dopo gli accertamenti e relative comunicazioni con 78 reintegri per assolvimento di quanto previsto dalla legge

Ci sono state 76 prime iscrizioni, 24 da altri OPI, 16 cancellazioni per trasferimento ad altri OPI, 59 cancellazioni volontarie e 5 decessi.

Si sono tenute 2 sessioni per le prove di conoscenza della lingua italiana in modalità "2da remoto": Il 15 settembre con la presenza di 9 candidati di cui 6 hanno superato la prima prova e il 15 dicembre, con la presenza di 12 candidati, con il superamento alla prima prova di 6 di essi

Sono stati concessi 6 patrocinii gratuiti ad eventi di carattere sanitario/infermieristico tra cui quello per la settimana mondiale per l'allattamento al seno "proteggiamo l'allattamento al seno, una responsabilità da condividere" e quello per la giornata mondiale contro l'AIDS del 1 dicembre.



E' stato richiesto il preventivo a 3 imprese edili per il rifacimento del garage da adibire ad archivio con successiva realizzazione dello stesso.

Sono stati acquistati elementi d'arredo per lo studio del Presidente e per gli uffici, tra cui le sedie per la sala corsi, sempre richiedendo preventivamente 3 preventivi nel rispetto della normativa vigente

Si è provveduto ad implementare la rete WIFI nei locali della sede e a sostituire delle apparecchiature informatiche degli uffici ormai obsolete.

Sono stati chiesti 3 preventivi per il ruolo di RSPP, nel rispetto della normativa vigente, in quanto pervenute le "dimissioni dall'incarico" del Responsabile in carica

E' stata autorizzata la richiesta di immissione in ruolo di un dipendente in distacco per ricongiungimento familiare con

conseguente mandato ad un'agenzia interinale per le selezioni per la sostituzione dello stesso.

Il 2 dicembre si è svolta l'assemblea annuale degli iscritti per l'approvazione del bilancio preventivo 2022.

Dal 15 dicembre 2021 è entrato in vigore il DL 172/2021 con un impegno dell'OPI, essendo un organismo sussidiario dello Stato, considerevole.

E' stata programmata una calendarizzazione dei Consigli Direttivi per ottimizzare le attività dell'Ordine stesso.



Ufficiale dall'Ordine

A cura di Jessica Piras

Chiarimenti obbligo vaccinali

OBBLIGO VACCINALE PER ESERCENTI PROFESSIONI SANITARIE, SOCIO-SANITARI E COMPETENZE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

Il Decreto Legge del 26 novembre 2021 n. 172 – cd Decreto “*Super Green Pass*” – ha apportato rilevanti modifiche per il contenimento della Pandemia da Covid-19 applicabili al settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale; in particolare ha modificato la disciplina dell’obbligo vaccinale per gli esercenti le professioni sanitarie estendendole a varie categorie dal 15 dicembre 2021. Cerchiamo, quindi, di comprendere meglio questa normativa e le competenze degli Ordini Professionali in merito la vigilanza vaccinale, analizzando sia il Decreto Legge n. 172 sia la lettera di chiarimenti della Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del Servizio Sanitario Nazionale agli Ordini Professionali delle Professioni Sanitarie del 28.12.21.

1. A quale parte del personale sanitario e socio-sanitario si applica

L’obbligo vaccinale viene ora applicato a:

- gli esercenti le professioni sanitarie, categoria che comprende i soggetti iscritti agli Albi Professionali degli Ordini: dei medici-chirurghi e degli odontoiatri, dei veterinari, dei farmacisti, dei biologi, dei fisici, dei chimici, delle professioni infermieristiche, della professione ostetrica, dei tecnici di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione e degli psicologi;
- gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio – assistenziali,

- pubbliche e private, nelle farmacie o parafarmacie e negli studi professionali, categoria che comprende i soggetti di cui all’art.1, L43/2006;

- i lavoratori, anche esterni, operanti a qualsiasi titolo in strutture di ospitalità e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative, strutture residenziali per anziani e strutture socio-assistenziali, semiresidenziali o che a qualsiasi titolo ospitano persone in situazioni di fragilità.



2. A quale parte del personale NON si applica

Le nuove disposizioni NON si applicano ai soggetti esenti, in modo permanente o temporaneo dalla campagna vaccinale nei casi di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal MMG e/o dal Medico vaccinatore, nel rispetto delle circolari del Ministero della Salute (in particolare Min. Salute 4/8/21, Circolare Salute 25/9/21, Circolare 25/11/21).

1. https://images.go.wolterskluwer.com/Web/WoltersKluwer/%7Bb76ea53c-77e5-4c40-8397-09f58a6c1858%7D_decreto-legge-26-novembre-2021-n-172.pdf?_gl=1%2A11pkf8u%2A_ga%2ANzE3MzY0MTUxLjE2NDExNjMwOTM.%2A_ga_B95LYZ7CD4%2AMTY0MTE2MzA5M14xLjAuMUY0MTE2MzA5OS4w&_ga=2.134231025.1050484828.1641163096-717364151.1641163093

2. <https://cdn.onb.it/2021/12/Adempimenti-prot..68503.pdf>

3. art n 4 del DL 44/2021 nella nuova versione del DL 172/21

4 Comma 1,2,7,10 dell'èdàrt 4 del D 44/2021 nella nuova versione del DL 172/21 ed il comma 10 dell'art 4 ter, commi 2,3,6 del DL 44/21 nella versione del DL 172/21

3. . Iter di verifica dell'inadempimento dell'obbligo vaccinale e conseguenze di tale inottemperanza

Le procedure si differenziano in base alla categoria di appartenenza e dalla relativa disciplina.

In particolare:

a. Esercenti una professione sanitaria:

- la vaccinazione costituisce requisito essenziale sia per l'iscrizione all'Albo sia per l'esercizio della professione
- il controllo del rispetto della normativa va effettuato dai relativi Ordini Professionali per il tramite delle rispettive Federazioni Nazionali avvalendosi della Piattaforma nazionale digital green certificate (Piattaforma nazionale -DGC)
- qualora si riscontri un inadempimento, anche in riferimento alla dose di richiamo, i rappresentanti dell'Ordine inviteranno l'interessato a produrre adeguata documentazione entro 5 giorni. Trascorso questo periodo, sarà comunicato al datore di lavoro l'inadempimento ed il professionista sarà sospeso dall'esercizio della professione senza conseguenze disciplinari
- la sospensione è efficace fino alla comunicazione da parte dell'interessato all'Ordine territorialmente competente e fino all'adempimento dell'obbligo vaccinale e comunque non oltre il 15 giugno 2022
- il periodo di sospensione non prevede alcuna retribuzione né compenso se il lavoratore non vuole vaccinarsi, mentre se è omessa o differita per problemi di salute, il datore di lavoro deve adibire i soggetti esenti a mansioni anche diverse, senza decurtazione della retribuzione, in modo da evitare o limitare il rischio di contagio.

Considerato quanto sopra e cioè che la vaccinazione è requisito fondamentale non solo per l'iscrizione, ma anche per l'esercizio delle professioni sanitarie gli Ordini sono tenuti ad acquisire i certificati vaccinali degli iscritti, avendo cura di adottare misure adeguate per la custodia e la sicurezza dei dati relativi alla salute in essi contenuti.



b. Operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie o parafarmacie e negli studi professionali:

- dal 15 dicembre 2021 la vaccinazione (ciclo completo + dose di richiamo) costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività lavorativa
- valgono le cause di esenzione temporanea o permanente di cui il comma 7, art 4 DL 44/2021; in tale periodo il datore di lavoro ha l'obbligo di adibire il soggetto a mansioni diverse in modo da limitare/eliminare la possibilità di contagio senza decurtazione dello stipendio
- Il rispetto dell'obbligo è assicurato dai responsabili delle strutture in cui prestano servizio gli operatori di interesse sanitario; detti soggetti possono procedere immediatamente alla verifica acquisendo le informazioni necessarie secondo le modalità indicate nel DPCM all'articolo n.9 comma 10 del DL 52/21
- qualora venga riscontrato un inadempimento, anche con riferimento alla dose di richiamo, i responsabili della struttura invitano il lavoratore a produrre, entro 5 giorni, la documentazione necessaria; in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, i responsabili delle strutture sospendono il lavoratore senza elargire retribuzione, senza con-

- sequenze disciplinari con diritto di conservazione del rapporto di lavoro

- la sospensione si interrompe con il completamento del ciclo vaccinale e comunque non può essere prolungato oltre il 15 giugno 2022
- per la violazione dell'obbligo di accertamento del rispetto dell'obbligo vaccinale da parte dei soggetti preposti al controllo, è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da 400 a 1000 euro; per la violazione del divieto di svolgimento della prestazione lavorativa in assenza di vaccinazione è prevista, invece, l'applicazione di una sanzione più elevata che va dalle 600 ai 1.500 euro.

C. lavoratori, anche esterni, operanti a qualsiasi titolo in strutture di ospitalità e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative, strutture residenziali per anziani e strutture socio-assistenziali residenziali o semi residenziali per persone in situazioni di fragilità:

- dal 15 dicembre 2021 la vaccinazione (ciclo completo + dose di richiamo) costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività lavorativa

- al datore di lavoro è fatto obbligo di controllare il rispetto della norma, tramite controllo del *Green Pass*

- in caso di inadempimento dell'obbligo vaccinale, il datore di lavoro chiede di esibire l'adeguata documentazione entro 5 giorni; in caso di mancata presentazione della documentazione il lavoratore (preventivamente avvisato con comunicazione scritta) verrà sospeso dall'attività lavorativa senza stipendio. Non è prevista alcuna sanzione disciplinare né interruzione del rapporto di lavoro.

- la sospensione è efficace fino alla comunicazione dell'avvenuta vaccinazione e comunque non oltre il termine di 6 mesi a decorrere dal 15 dicembre 2021

- per la violazione dell'obbligo di accertamento del rispetto dell'obbligo vaccinale da parte dei soggetti preposti al controllo, è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da 400 a 1000 euro; per la violazione del divieto di svolgimento della prestazione lavorativa in assenza di vaccinazione è prevista, invece, l'applicazione di una sanzione più elevata che va dalle 600 ai 1.500 euro.

Riassumendo, con un semplice schema:

